



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

ANNO 2018

La presente Relazione costituisce allegato al Bilancio Consolidato 2018 del “Gruppo Università di Pavia” ai sensi di quanto previsto all’articolo 3, comma 1 del D.l. n. 248 del 11 aprile 2016 (Schemi di bilancio consolidato delle Università).

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Università di Pavia per l’esercizio 2018 è redatto secondo le disposizioni dell’art. 6 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, di attuazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Riforma Gelmini), il quale prevede che le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il suddetto bilancio è stato predisposto sulla base degli schemi e dei principi sanciti dal Decreto interministeriale MIUR – MEF 11 aprile 2016, n. 248, ove si stabilisce la predisposizione del primo bilancio consolidato a decorrere dall’esercizio 2016 e si fissano i criteri sulla base dei quali le università statali devono procedere anche nell’individuazione dei soggetti appartenenti al c.d. “Gruppo”, nonché principi e atti del consolidamento.

A norma dell’art. 3 del sopra indicato Decreto interministeriale n.248/16 “il bilancio consolidato è redatto attraverso l’utilizzo di principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili, con riferimento a tutti gli enti ed organismi compresi nell’area di consolidamento, applicando le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo italiano di contabilità, tenuto conto dei principi del decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, 14 gennaio 2014, n.19”.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Università di Pavia anno 2018 si compone dei seguenti documenti e prospetti:

Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti secondo gli schemi allegati al decreto, nota integrativa, relazione sulla gestione, elenco degli enti appartenenti all’area di consolidamento

Esso rappresenta in modo unitario la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del gruppo “Università di Pavia” , costituito dall’Università di Pavia

(Capogruppo) e dall'insieme dei soggetti appartenenti all'area di consolidamento come definita dall'art1, comma 1, lettera c) del decreto interministeriale n.248/2016:

- fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'art.59, comma 3, della L.n.388 del 23/12/2000 e s.m.i.
- società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato Gruppo "Università di Pavia" è stata definita una procedura di raccolta, analisi, riconciliazione complessa ed elaborazione dei dati dei bilanci degli enti facenti parte dell'area di consolidamento, che sono stati ricondotti ad omogeneità, sovente con difficoltà ad ottenere i riscontri necessari dagli interlocutori.

Come da Delibera n. 209/2017 del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2017, con la quale è stata definita l'Area di consolidamento dell'Università di Pavia, si rileva che non ci sono state modifiche nel corso dell'esercizio 2018 e pertanto il Gruppo Università di Pavia comprende i seguenti enti:

- Fondazione Alma Mater Ticinensis
- Fondazione Maria Corti
- Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU)
- Parco Tecnico Scientifico S.c.r.l.
- Consorzio Pavese per gli Studi Universitari nell'Area Sanitaria.

Con riferimento alle procedure adottate, si segnala che le modifiche degli schemi di bilancio della Capogruppo, previste dal D.l. n. 394/2017 – Allegato 1 del D.l. n.19/2014 sono state recepite nei prospetti in excel predisposti per la compilazione guidata e facilitata dei dati necessari alla predisposizione del bilancio consolidato Tali modifiche sono state illustrate agli enti facenti parte del Gruppo "Università di Pavia" nel corso di una specifica riunione indetta presso l'Area Risorse Umane e Finanziarie.

Il Bilancio consolidato è stato redatto secondo Principi di consolidamento OIC n.17/2014, tenendo conto dei principi di cui al Decreto MIUR n. 19/14. Per i bilanci degli enti del gruppo in contabilità finanziaria, si applicano comunque i principi contabili della Capogruppo.

Il metodo di consolidamento adottato è quello del consolidamento integrale, che prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo, i proventi e gli oneri dei soggetti inclusi nel consolidamento siano ripresi integralmente come più dettagliatamente specificato in nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (schema D.I.248/2016)					
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.121.628,25	7.212.935,70	I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	39.915.627,51	39.640.399,33
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	131.695.885,99	129.141.036,94	II - PATRIMONIO VINCOLATO	175.555.742,27	145.555.955,29
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.974.666,61	3.974.953,13	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	39.969.889,36	54.790.514,73
TOTALE (A)	145.792.180,85	140.328.925,77	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	255.441.259,14	239.986.869,35
B) ATTIVO CIRCOLANTE			B) FONDI PER RISCHI E ONERI	14.186.012,57	15.263.841,47
I - RIMANENZE	94.391,97	68.718,33	TOTALE (B)	14.186.012,57	15.263.841,47
II - CREDITI	75.776.238,91	70.021.507,79	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.115.504,99	1.087.393,55
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	TOTALE (C)	1.115.504,99	1.087.393,55
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	168.716.550,29	148.979.323,02	D) DEBITI	39.814.392,86	38.055.173,87
TOTALE (B)	244.587.181,17	219.069.549,14	TOTALE (D)	39.814.392,86	38.055.173,87
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.865.802,36	4.549.902,26	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	83.687.994,82	69.555.098,93
TOTALE (C)	3.865.802,36	4.549.902,26	TOTALE (E)	83.687.994,82	69.555.098,93
TOTALE ATTIVO	394.245.164,38	363.948.377,17	TOTALE PASSIVO	394.245.164,38	363.948.377,17
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO			CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		
I) Beni di terzi (Fabbricati Terreni Demaniali)	48.942.329,89	48.068.813,00	I) Beni in leasing	0,00	0,00
II) Impegni di terzi che ancora non configurano crediti	1.160.664,69	1.667.016,55	II) Impegni verso terzi che ancora non configurano debiti	10.037.890,96	7.372.312,80
III) Futuri incrementi di Immobilizzazioni	8.765.830,67	2.933.414,21	III) Scritture di vincolo su passività	1.338.653,92	1.430.814,53
IV) Mutuo A.C	10.329.137,98	10.329.137,98	IV) Ipoteche	66.743.708,00	84.561.473,00
V) Scitture di vincolo su attività	9.200,00	11.274,00	V) Fidejussioni	223.037,90	219.158,30
VI) Fidejussioni	11.435.065,07	14.715.924,94	VI) Contratti di Comodato a favore di Terzi	171.758,69	
VII) Beni di terzi presso l'Ateneo	2.500,00	2.500,00			
VIII) Contratti di comodato	2.900.344,95	2.645.926,58			
IX) Cofinanziamento 1° Lotto Campus Salute	0,00	5.000.000,00			
X) Finanziamento Botta 1 Lotto 1 Museo Spallanzani	0,00	1.400.000,00			
TOTALE CONTI D'ORDINE attivo	83.545.073,25	86.774.007,26	TOTALE CONTI D'ORDINE passivo	78.515.049,47	93.583.758,63

	31/12/2018	31/12/2017
A) PROVENTI OPERATIVI		
I - PROVENTI PROPRI	52.810.131,91	51.721.591,88
II - CONTRIBUTI	163.235.044,17	164.004.504,78
III - PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV - PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	4.616.643,70	4.570.117,01
V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	7.677.279,55	11.226.308,31
VI - VARIAZIONI RIMANENZE	94.391,97	68.718,33
VII - INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE (A)	228.433.491,30	231.591.240,31
B) COSTI OPERATIVI		
VIII - COSTI DEL PERSONALE	111.903.510,87	114.176.954,54
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	84.987.488,54	84.297.477,95
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.488.472,07	6.404.728,59
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.745.577,13	784.243,50
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.976.328,44	2.642.021,00
TOTALE (B)	208.101.377,05	208.305.425,58
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	20.332.114,25	23.285.814,73
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	63.370,46	179.180,66
TOTALE (C)	63.370,46	179.180,66
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.192.331,78	2.489.071,28
TOTALE (E)	2.192.331,78	2.489.071,28
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	22.587.816,49	25.954.066,67
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.489.618,82	6.620.954,71
TOTALE (F)	6.489.618,82	6.620.954,71
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO (A-B+/-C+/-D+/-E-F)	16.098.197,67	19.333.111,96
di cui di competenza della Capogruppo	16.088.045,09	19.344.972,44
di cui di competenza di Terzi	10.152,58	-11.860,48

Il Bilancio Consolidato d'Ateneo relativo all'esercizio 2018 riporta un utile consolidato pari ad € 16.098.197,67 di cui € 16.088.045,09 di competenza della Capogruppo ed € 10.152,58 di competenza di terzi. Rispetto all'andamento dell'esercizio precedente si rileva un decremento di utile consolidato pari ad € 3.234.914,29 e di € 3.256.927,35 per la Capogruppo e un azzeramento delle perdite di competenza di Terzi che invece per il 2018 hanno registrato un utile di € 10.152,58, originato principalmente nell'ambito della gestione caratteristica, a dimostrazione del buon equilibrio economico. Per quanto riguarda il commento dettagliato delle risultanze del Conto Economico si rimanda all'analisi riportata in Nota Integrativa.

Tra i costi operativi la voce preponderante (54% per il 2018 e) è quella riferita al personale, che sta segnando un trend in diminuzione nel corso degli anni, seguita dai costi della gestione corrente (41% per il 2018) comprensivi degli

oneri connessi allo svolgimento delle attività tipiche e per il funzionamento ordinario delle strutture

Il Patrimonio Netto consolidato è pari ad € 255.441.259,14 di cui € 250.722.587,71 di spettanza della Capogruppo

Per completezza di informazioni si riporta il dettaglio dei risultati economici conseguiti dai soggetti appartenenti al gruppo:

	Valore aggregato al 31.12.2018	rettifiche di consolidamento	Valore consolidato al 31.12.2018	Valore aggregato al 31.12.2017	rettifiche di consolidamento	Valore consolidato al 31.12.2017
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO	16.090.902,33	7.295,34	16.098.197,67	19.339.220,77	- 6.108,81	19.333.111,96
di cui di Università degli Studi di Pavia	16.077.041,77			19.043.052,03		
di cui di Fondazione Alma Mater Ticinensis	1.453,80			- 13.282,60		
di cui di Fondazione Maria Corti	- 150.093,66			- 19.864,19		
di cui di EDISU	139.267,43			342.122,69		
di cui di Parco Tecnico Scientifico di Pavia S.c.r.l.	20.588,51			- 12.331,78		
di cui di Consorzio Pavese per gli Studi Post Universitari nell'Area Sanitaria	2.644,48			- 475,38		
di cui di competenza della Capogruppo			16.088.045,09			19.344.972,44
di cui di competenza di Terzi			10.152,58			-11.860,48

Il risultato di esercizio positivo della **Capogruppo**, a seguito delle operazioni di pre-consolidamento (rettifiche apportate ai bilanci per adeguare le risultanze contabili ai principi e criteri adottati nel gruppo) è pari a € 16.077.041,77, con un'incidenza del 99,91% sul risultato consolidato del Gruppo Università di Pavia.

Tale risultato è stato determinato per la maggior parte dai ricavi per FFO per € 124.174.508 e dalla contribuzione degli studenti per attività didattica per € 39.710.105,33 che unitamente agli altri proventi riescono a generare un risultato positivo a fronte di costi rappresentati per la maggior quota dal costo del personale per € 114.176.954,54 e della gestione corrente per costi operativi destinati agli studenti, ricerca e altre spese di gestione per € 79.016.649,25.

Di seguito si riportano alcuni chiarimenti a miglior spiegazione dell'andamento delle gestioni come tratti dalle relazioni approvate dai singoli enti L'Ateneo di Pavia ha dato grande rilievo al trasferimento della conoscenza, missione che si realizza trasmettendo alla società e al territorio i risultati delle proprie ricerche sia che ci si rivolga al mondo delle imprese, ad esempio brevettando un ritrovato, sia che si organizzi un corso di aggiornamento destinato a professionisti, sia che si allestisca e renda visitabile un museo, sia che si sviluppino accordi e rapporti di collaborazione con altri enti siano essi pubblici o privati. Tali iniziative, anche

se non hanno un immediato riflesso in termini di bilancio, creano una rete di rapporti che contribuisce all'incremento dei proventi per ricerca finalizzati e, quindi, alla capacità di autofinanziamento complessiva dell'Ateneo. Nel 2018, in particolare, un importante sviluppo strategico ha riguardato le relazioni con l'area milanese per stabilire un ancoraggio dell'Università di Pavia alla città-regione Milano. Si tratta di una posta tanto più importante in considerazione del momento di particolare dinamismo del capoluogo ambrosiano. A questo proposito, si segnalano le convenzioni con i seguenti enti:

la Fondazione Giannino Bassetti, in relazione a progetti e iniziative congiunte sulle tematiche emergenti della ricerca, considerandone soprattutto le ricadute sociali ed etiche;

il WWF Oasi per avviare un ciclo di iniziative congiunte intitolato "Oasi 2030: Unipv e WWF per una cultura della convivenza e della sostenibilità", con esplicito riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nella c.d. "Agenda 2030" approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Altra importante iniziativa è stata la sottoscrizione di una convenzione con Arma dei Carabinieri per una collaborazione su tre aree tematiche: 1. scienze giuridiche internazionali, diritto bellico e delle operazioni di pace; 2. tutela delle fasce sociali deboli; 3. scienze forestali che prevede anche l'adesione congiunta a progetti di ricerca rilevanza nazionale e dell'U.E .

Particolare rilievo assumono i rapporti tra Università e Fondazione San Matteo, anche in relazione al peso delle poste economiche e patrimoniali che riguardano i rapporti tra i due Enti. I rapporti tra l'Ateneo e la Fondazione erano in precedenza regolamentati dalla convenzione quadro sottoscritta il 21 dicembre 1972 ed è in fase di definizione il testo di una nuova convenzione Ateneo-Policlinico. In relazione all'esercizio 2018, occorre segnalare come nel bilancio 2018 sia stata iscritta tra i proventi la seconda tranche del cofinanziamento della Regione Lombardia per il "1° Lotto Campus della Salute", inerente all'intervento organico denominato "Campus della Salute (tale intervento è destinato ad ospitare la nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università, nei padiglioni di proprietà della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, già occupati dalle cliniche Mediche Chirurgiche e dalla Clinica Dermatologica, nonché gli spazi adiacenti siti nell'area del complesso ospedaliero del Policlinico San Matteo per (€ 5 mln) completamente riscontati per la correlazione costi

ricavi. Sempre nell'ambito di collaborazione con gli enti del territorio, sono state raggiunte importanti intese per il finanziamento di docenti con la Fondazione Mondino. Da segnalare, inoltre, alcune importanti donazioni da ex docenti per € 300.000 e € 250.000 per sostenere lo sviluppo dell'attività scientifica.

La **Fondazione Alma Mater Ticinensis**, come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a € 1.453,80

Nel corso dell'anno 2018, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito l'azione di potenziamento delle proprie attività al fine di reperire le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria mission attraverso la progettazione di nuove attività formative e didattiche anche residenziali, con sede a Palazzo Vistarino. Si è consolidata l'azione della Fondazione per promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione della ricerca e della formazione dell'Università di Pavia, programmando una campagna multicanale, per gestire attività di supporto alla didattica, organizzando convegni, anche internazionali, eventi di formazione professionale e attività integrative.

Di seguito i principali eventi avvenuti durante l'esercizio:

Nel corso del 2018 è proseguito l'accordo quadro con EDiSU (comodatario di una porzione del Palazzo Vistarino) che regola i servizi di custodia, portierato, di Palazzo Vistarino.

Nel corso del 2018 è stato rinnovato l'accordo quadro con l'Università di Pavia avente ad oggetto la fornitura da parte dell'Ateneo e su richiesta della Fondazione di servizi di consulenza amministrativo/contabile, di manutenzione edilizia e tecnica. E' proseguita la fornitura all'Ateneo delle attività di consulenza per la cura delle relazioni del Rettore coi media, gli stakeholders e il territorio come da Convenzione sottoscritta nel 2014, rinnovata per il biennio 2018-2019.

Nel corso dell'anno 2018 è proseguito l'accordo quadro con EDiSU (comodatario di una porzione di Palazzo Vistarino) che regola i servizi di custodia e portierato di Palazzo Vistarino

Nel corso del 2018 è stato stipulato un contratto di sponsorizzazione con UBI Banca per un importo di 366.000€ finalizzata al progetto "Master in Business Administration" da realizzarsi nel periodo ottobre 2018- maggio 2020.

Nell'ambito delle proprie attività di valorizzazione e sostegno dell'attività di ricerca e di formazione la Fondazione Alma Mater Ticinensis nel 2018 ha erogato all'Università di Pavia somme a sostegno della ricerca e della didattica, e ha rifinanziato il progetto relativo ad una campagna di comunicazione multicanale per promuovere l'Università di Pavia con affissioni, in metropolitana a Milano e nelle principali città italiane di interesse, destinati alle future matricole.

Inoltre è stata potenziata la valorizzazione del Palazzo Vistarino come sede delle attività istituzionali della Fondazione, anche producendo attività formative caratterizzate dalla qualità e innovatività, come il Semester Abroad Program, la Scuola di Pragmatica Politica e l'Executive Master in Business Administration Ticinensis.

E' stata potenziata l'ospitalità presso Palazzo Vistarino anche attraverso l'apertura della nuova ala del piano nobile adibita a "Spazio Master" per l'accoglimento di Master organizzati dall'Università di Pavia.

L'EDISU, come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a € 139.267,43.

EDISU Pavia è un Ente strumentale di diritto pubblico, avente personalità giuridica, istituito dall'Università di Pavia in attuazione della Legge Regionale n. 33 del 13 dicembre 2004, recante "Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario", in sostituzione del disciolto I.S.U., quale Ente gestore del Diritto allo Studio Universitario per l'Università di Pavia.

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, recante la disciplina relativa alla "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", prevede per le università il passaggio dal modello di contabilità finanziaria a quello di contabilità economico-patrimoniale. A far data dal bilancio al 31/12/2015 EDISU Pavia adotta accanto alla contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale., in quanto in considerazione dell'attuale quadro legislativo-regolamentare , EDISU Pavia non può "abbandonare" la contabilità finanziaria, come previsto dalla L.196/2009 e dal d.lgs.91/2011.

L'anno 2018 è stato caratterizzato dalla continuazione degli interventi che sono stati avviati e operati negli esercizi precedenti in termini di revisione e razionalizzazione dei servizi e delle spese gestionali, in un'ottica di ottimizzazione, nei limiti consentiti, delle risorse. Il tutto, nel più ampio contesto della prosecuzione di una politica volta all'ulteriore miglioramento e potenziamento del sistema collegiale pavese e dei servizi funzionali al diritto allo studio che l'Ente verrà a realizzare, per quanto possibile, nel corso del prossimo futuro. E ciò con l'obiettivo ultimo di contribuire all'affermazione e al successo dell'Ateneo Pavese e alla qualità degli studi e degli studenti, nonché alla salvaguardia di un patrimonio unico e infungibile nel panorama del sistema universitario lombardo e nazionale.

L'Ente ha proseguito l'opera di razionalizzazione e di miglioramento delle procedure per l'accesso ai servizi e alle erogazioni, con particolare riferimento ai sistemi informatici. Le principali novità introdotte nel corso del 2018 sono: l'estensione del fascicolo digitale per la gestione e conservazione documentale a tutti gli uffici; l'implementazione degli ordinativi di incasso e pagamento digitali; il miglioramento del sistema di interconnessione wifi ad internet presso gli uffici e tutti i collegi; completamento del sistema di controllo e videosorveglianza degli accessi esterni ai Collegi Universitari; la gestione delle assegnazioni e delle rette degli studenti del bando Collegi a.a. 2018-2019 nell'applicativo denominato Domus Web; l'emissione della fattura elettronica per le rette degli studenti.

L'esercizio 2018 ha visto un significativo potenziamento delle attività di tutoraggio e di corsi integrativi presso i collegi, utilizzando per la prima volta l'istituto delle "attività a tempo parziale degli studenti", attraverso l'emanazione di apposito regolamento, schema di bando e schema di domanda di partecipazione.

Per il miglioramento delle conoscenze della lingua inglese, è stata stipulata una convenzione con il Centro Linguistico di Ateneo per la tenuta dei corsi presso i Collegi.

Nel mese di ottobre 2018 è stata presentata la domanda per il riconoscimento quali collegi di merito per il Collegio Fratelli Cairoli e per il collegio Alessandro Volta. All'inizio del 2019 il Collegio Fratelli Cairoli ha ottenuto tale riconoscimento e si confida di ottenere tale risultato anche per il collegio Alessandro Volta.

Sul piano più prettamente strutturale, oltre che della manutenzione ordinaria e della sicurezza degli edifici di cui ha in capo la gestione, EDiSU Pavia si è dedicato anche a un'attività di manutenzione straordinaria in alcuni collegi.

Per la riqualificazione del Collegio "Lazzaro Spallanzani" è stato presentato un progetto per un cofinanziamento ministeriale nell'ambito della Legge 338/2000. Il progetto prevede la riqualificazione energetica dell'edificio e una ristrutturazione radicale per ricavare anche un'ala destinata ad alunne a fronte di una crescente domanda di posti letto per utenza femminile.

Edisu Pavia ha posto in essere diverse attività per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

La fonte principale di sostentamento dell'Ente ai fini dello svolgimento della propria attività istituzionale e della prestazione dei servizi e dei benefici relativi al Diritto allo Studio Universitario è costituita dai finanziamenti che EDiSU Pavia riceve su base annuale dalla Regione Lombardia e che nel corso del 2018 è stato pari a € 5.469.092,00 portando la diminuzione della quota base garantita dalla convenzione in essere a € -1.128.402,00 (-17,10%). A settembre 2018 la convenzione decennale con regione Lombardia è scaduta e sono iniziati incontri tecnici per la definizione dei parametri di riparto delle risorse destinate al contributo ordinario di funzionamento che hanno prodotto uno schema di convenzione che prevede una durata di 5 anni e specifici parametri e pesature. Si segnala che la nuova convenzione è stata sottoscritta nel mese di ottobre 2019.

Secondo la proiezione elaborata dagli uffici regionali, l'attuazione della nuova convenzione comporterà per Pavia una riduzione del contributo regionale di gestione da 5.469.092,00€ a 4.784.199,27€ per l'esercizio 2019.

Accanto al contributo regionale per il 2018 è stato ricevuto dall'Università di Pavia un contributo di circa 1.000.000 di euro.

La Fondazione Maria Corti come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a € -150.093,66 segnando una incremento consistente della perdita registrata nell'esercizio 2017 dovuta principalmente all'azzeramento dei proventi finanziari.

La linea gestionale perseguita dal CdA della Fondazione, nel rispetto del dettato statutario, si è rivolta a sostenere la ricerca attraverso la contribuzione diretta e indiretta al Centro Manoscritti attraverso erogazione di borse di dottorato in ottemperanza al dettato testamentario di Luigi Meneghello e Graziana Pentich e contributi alla ricerca per offrire un sostegno tangibile all'Università di Pavia. Nel corso dell'anno è migliorata la collaborazione con il CTS del Centro Manoscritti di UNIPV, alla cui responsabilità scientifica rimane affidata ogni decisione per indirizzi di ricerca e di integrazione del patrimonio di libri, di documenti e di autografi.

Il Parco Tecnico Scientifico di Pavia Società Consortile a r.l., come evidenziato nel prospetto sopra riportato, ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a € 20.588,51.

Nel corso dell'anno 2018, sono state confermate le previsioni iniziali in base alle quali è stato raggiunto un risultato d'esercizio positivo, grazie all'incremento dell'attività svolta e dei servizi offerti dalla società che hanno determinato un incremento del fatturato correlato anche ad un significativo contenimento dei costi per servizi.

Si segnala che la sigla dell'accordo con la società LICoRICE srl nel 2019 ha portato alla completa saturazione degli spazi ad uso Laboratorio e pertanto è in via di definizione un nuovo contratto quadro di comodato con UNIPV per l'ampliamento delle superfici a disposizione del Parco Tecnico Scientifico di Pavia.

(Il contratto di comodato è stato sottoscritto in data 19/03/2019).

Nell'ambito delle relazioni con istituzioni internazionali, a dicembre il Parco tecnico Scientifico di Pavia ha organizzato ed ospitato un incontro con una delegazione della Commissione Riforme e Sviluppo della provincia di Zhejiang – Cina, interessata a visitare il Parco e approfondire le attività aziendali connesse, oltre che a stabilire rapporti istituzionali con i diversi Parchi tecnologici europei.

Nel corso del 2018 gli azionisti di minoranza del PTS, Camera di Commercio, Comune e Provincia di Pavia hanno ribadito l'intenzione di dismissione delle proprie quote.

(Il recesso dei tre soci Camera di Commercio di Pavia, Comune di Pavia e Provincia di Pavia ha assunto piena efficacia con la delibera di PTS di riduzione

del capitale assunta il 22 marzo 2019, verbalizzata con atto del notaio Francesco Gallotti in pari data n.ri 7361/5532 di rep. registrato a Pavia il 29 marzo 2019 al n. 4790/1T e iscritto al Registro delle Imprese di Pavia il 27 marzo 2019 al prot.9447/2019 del 26 marzo 2019).

Il Consorzio Pavese Per Studi Postuniversitari nell'Area Sanitaria come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a 2.644,48 euro.

Il Consorzio collabora attivamente con on le Unità operative del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense della Capogruppo per sostenere attività di didattica e ricerca. In particolare, collabora attivamente alla programmazione e organizzazione di alcuni importanti Master quali il “Master universitario di II livello abilitante per lo svolgimento delle funzioni di Medico competente”, giunto alla VII edizione, sostenendo una diffusa attività di contatti a livello nazionale per consolidare una offerta didattica che è ormai riconosciuta dai collegi dei docenti interessati come punto di riferimento unico per l'Italia del Nord.

Per l'anno 2019 è in programmazione l'attivazione di altri due Master in “Management infermieristico ed ostetrico per le funzioni di coordinamento” e “Tutoring infermieristico ed ostetrico”.

Tramite la collaborazione con AIOP Lombardia, il Consorzio ha inoltre potuto sviluppare un settore di studi in materia di organizzazione sanitaria, per il quale l'Università di Pavia è considerata una eccellenza nazionale.

Al fine di una rappresentazione dell'andamento della gestione degli enti appartenenti all'area di consolidamento, si procede con un'analisi dei principali dati patrimoniali ed economici di seguito esposti sinteticamente

ANNO 2018	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	FONDAZIONE ALMA MATER TICINENSIS	CONSORZIO PAVESE PER GLI STUDI POST UNIVERSITARI	EDISU	FONDAZIONE MARIA CORTI	PARCO TECNICO SCIENTIFICO
STATO PATRIMONIALE						
IMMOBILIZZAZIONI	130.712.942,71	9.030.050,80	-	4.497.535,39	1.949.418,23	30.414,77
RIMANENZE	94.391,97					
CREDITI	75.503.679,66	171.238,05	6.415,21	425.604,44	3.808,73	94.390,72
ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	156.872.749,45	696.620,19	85.869,10	9.966.970,19	1.014.633,09	79.708,27
RATEI E RISCONTI	3.860.877,68	48.837,46	-	-	25.918,60	4.864,84
TOTALE ATTIVO	367.044.641,47	9.946.746,50	92.284,31	14.890.110,02	2.993.778,65	209.378,60
FONDO DI DOTAZIONE	39.915.627,51	684.334,75	-	-	-	188.361,90
PATRIMONIO VINCOLATO	175.555.742,27	-	-	5.137.559,40	2.942.933,78	-
PATRIMONIO NON VINCOLATO	21.720.041,78	8.570.273,34	30.901,65	1.117.413,74	-	6.250,07
TOTALE PATRIMONIO NETTO	237.191.411,56	9.254.608,09	30.901,65	6.254.973,14	2.942.933,78	194.611,97
TOTALE DEBITI	34.831.369,83	427.314,21	10.590,26	4.913.728,91	46.715,42	8.787,08
TOTALE PASSIVO	367.044.641,47	9.946.746,50	92.284,31	14.890.110,02	2.993.778,65	209.378,60
CONTO ECONOMICO						
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	217.128.082,00	935.387,90	89.874,20	11.734.147,34	700,00	70.255,76
TOTALE COSTI OPERATIVI	197.110.196,50	879.330,42	84.717,62	11.374.486,11	149.493,09	35.404,55
RISULTATO OPERATIVO	20.017.885,50	56.057,48	5.156,58	359.661,23	-	148.793,09
RISULTATO DI ESERCIZIO	16.077.041,77	1.453,80	2.644,48	139.267,43	-150.093,66	20.588,51

Sulla base dei valori sopra riportati sono stati calcolati alcuni indici di bilancio rappresentativi della situazione strutturale e dell'andamento economico gestionale degli enti esaminati.

ANNO 2018	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	FONDAZIONE ALMA MATER TICINENSIS	CONSORZIO PAVESE PER GLI STUDI POST UNIVERSITARI	EDISU	FONDAZIONE MARIA CORTI	PARCO TECNICO SCIENTIFICO
Indice di elasticità degli impieghi	64%	9%	100%	70%	35%	85%
Indice di rigidità degli impieghi	36%	91%	0%	30%	65%	15%
Indice di autonomia finanziaria	65%	93%	33%	42%	98%	93%

La composizione degli impieghi ha l'obiettivo di misurare il grado di rigidità o di elasticità del patrimonio

- L'indice di elasticità degli impieghi indica il grado di adeguarsi facilmente ed in tempi ragionevolmente brevi ai mutamenti del contesto ambientale in cui è inserito ed opera l'ente. È espresso in forma percentuale e si ottiene dal rapporto tra l'attivo circolante e il totale degli impieghi. Il rapporto ci suggerisce quale sia la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni nel breve termine, per esempio, smobilizzando le attività che in poco tempo possano essere trasformate in liquidità. In generale, ma a titolo puramente indicativo, se questo indice risulta inferiore al 30%, la struttura aziendale può definirsi molto rigida e presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti, per valori compresi tra il 30% e il 70%, la struttura finanziaria si mostra mediamente o anche abbastanza in grado di reagire, mentre per percentuali oltre il 70% possiamo dedurre che siamo davanti a una notevole capacità di adattamento alle mutate condizioni del mercato.

- L'indice di rigidità degli impieghi è calcolato rapportando gli investimenti durevoli (immobilizzazioni) e il capitale investito ed esprime il peso degli investimenti fissi sul totale dell'Attivo per cui un valore contenuto indica la capacità dell'ente di far fronte ad un bisogno di liquidità imprevisto. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi, quindi se risulta inferiore al

30%, la struttura aziendale si potrà definire molto elastica, mentre per valori superiori al 70%, si denota una struttura molto rigida che può evidenziare criticità

- L'indice di autonomia finanziaria rappresenta l'incidenza del capitale proprio sul totale delle fonti di finanziamento segnalando l'indipendenza dell'ente da fonti esterne di finanziamento ed esprime indirettamente il suo grado di capitalizzazione. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura, infatti è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda. Il grado di autonomia è tanto maggiore quanto più il valore dell'indice è prossimo a 100. In generale, il grado di autonomia si valuta mediante i seguenti parametri soglia:

- indice al di sotto del 33%: bassa autonomia finanziarie e struttura finanziaria piuttosto pesante
- indice compreso fra 33% e 55%: struttura finanziaria da tenere controllata
- indice compreso fra 55% e 66%: struttura finanziaria equilibrata
- indice maggiore del 66%: notevoli possibilità di sviluppo.